



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MNTE01000B

IST. TECNICO ECONOMICO TECN. MANTEGNA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'incidenza piuttosto elevata di studenti provenienti da paesi esteri ha agito da stimolo per ricercare attività di arricchimento curricolare adatte all'utenza e vista l'impossibilità per alcune famiglie di offrire supporti culturali ai figli, la scuola ha colto l'opportunità di intervenire proponendo attività di arricchimento dell'offerta formativa in linea con tali esigenze. Rilevante a fini educativi è anche la volontà di insegnare agli alunni la convivenza civile e produttiva reciproche per una partecipazione futura positiva nella società. Si attivano pertanto progetti quali l'educazione e sensibilizzazione alla legalità e di potenziamento e supporto scolastico.</p>	<p>Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti del nostro istituto influenza le scelte relative all'offerta formativa della scuola in quanto è importante offrire attività economicamente sostenibili per le famiglie specialmente per quanto riguardano i soggiorni studio, viaggi di istruzione e corsi preparatori a certificazioni linguistiche. L'elevata presenza di alunni appartenenti ad etnie diverse (15% circa della popolazione scolastica dell'istituto) impone un approccio al dialogo educativo tale che consenta la partecipazione e l'interazione di tutti gli studenti.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La scuola collabora con gli enti territoriali con progetti per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale. E' da sempre attivo un progetto per l'integrazione degli alunni stranieri e per la loro alfabetizzazione. La scuola ha organizzato la propria offerta formativa in linea con queste esigenze ed inoltre partecipa a progetti di interazione tra scuola e azienda per creare un contatto utile al reperimento di posti di lavoro per gli studenti nel post-diploma. Attiva è anche la collaborazione con atenei localizzati in capoluoghi di provincia della regione o in regioni limitrofe per offrire un percorso di orientamento alla scelta universitaria. La Camera di Commercio interagisce con la struttura scolastica per la creazione di un data base di aziende, enti, attività commerciali ecc. disponibili per percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.</p>	<p>La Provincia di Mantova si presenta territorialmente piuttosto ampia ed è localizzata al confine con Emilia e Veneto. Purtroppo non è dotata di soddisfacenti infrastrutture di collegamento stradale e ferroviario quindi spesso resta isolata nel contesto regionale. Inoltre, anche all'interno della stessa provincia, le difficoltà di collegamento determinate dalla inadeguata rete di trasporti pubblici tendono a limitare l'affluenza dell'utenza. Negli ultimi anni la città e la provincia risentono della crisi economica che ha causato la chiusura di numerose aziende di piccole e medie dimensioni e di attività commerciali</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Attualmente l'Istituto è dislocato su tre plessi che sono a norma sia dal punto di vista della sicurezza sia per l'adeguamento degli impianti. La Provincia di</p>	<p>L'Istituto è localizzato in tre plessi, di cui due in edifici storici di epoca rinascimentale ubicati nel centro storico della città, mentre il terzo è un</p>

<p>Mantova sta provvedendo alla realizzazione di un unico edificio da destinarsi a sede unica dell'istituto. I locali degli edifici sono informatizzati con rete WI- FI, LIM e computer portatili: ciò favorisce l'uso del Registro elettronico come strumento di comunicazione con le famiglie. L'ubicazione dell'Istituto nel centro storico ha sempre giocato a favore dell'immagine della scuola. Recentemente, partecipando a bandi pubblici proposti da enti, MIUR, UE e Fondazioni, la scuola è riuscita a proporre attività integrative all'offerta formativa.</p>	<p>palazzo che risale ai primi decenni del secolo scorso ed è nato con destinazione ad uso scolastico. Per quanto riguarda la parte di scuola inserita nei primi due edifici, i vincoli storico-ambientali hanno da sempre costituito un limite nell'adeguamento all'uso scolastico degli ambienti (ad es. abbattimento delle barriere architettoniche, divieti di affissione permanenti ecc...). A causa dell'utilizzo di edifici non specificatamente destinati ad uso scolastico, non è disponibile un locale da adibire alle lezioni di scienze motorie che quindi devono essere svolte in palestre esterne. L'Istituto, come del resto tutte le scuole statali, non gode di particolari fonti di finanziamento pubblico che, peraltro, negli ultimi anni sono andate diminuendo e perciò vengono per lo più utilizzati i contributi versati facoltativamente dalle famiglie che ultimamente tendono a ridursi sensibilmente</p>
--	--

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Un aspetto positivo è la possibilità per la scuola di poter contare sul lavoro di docenti con molti anni di esperienza come memoria storica dell'Istituto. Negli ultimi anni si sono susseguiti i nuovi docenti assunti a tempo indeterminato e quelli dell'organico potenziato offrono all'istituto l'opportunità di poter ampliare l'offerta formativa con competenze professionali adeguate.</p>	<p>La differenza di età tra discenti e docenti può determinare un divario tra le modalità di trasmissione del sapere e le modalità di apprendimento delle nuove generazioni. Tale aspetto è legato anche alla diversa formazione di base degli insegnanti rispetto a quella degli alunni indissolubilmente legata alle nuove tecnologie di comunicazione.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La percentuale di studenti non ammessi alla classe successiva nell'a.s. 17/18 si attesta intorno a 15%. Non risultano particolari squilibri tra le classi, se si eccettuano percentuali di poco superiori in prima e in terza attribuibili rispettivamente al passaggio tra scuole di ordini diversi e alla scelta di un nuovo indirizzo. La percentuale di ammessi alla classe successiva risulta in linea con le altre scuole del territorio e la Lombardia. L'obiettivo della scuola è quello di garantire il successo formativo degli studenti e tutti gli interventi effettuati tendono a raggiungere tale scopo. La percentuale di studenti che abbandona la scuola risulta in linea o leggermente inferiore rispetto agli altri istituti. La percentuale di studenti trasferiti in entrata risulta superiore nel biennio e inferiore nelle classi di triennio.</p>	<p>I debiti formativi si concentrano soprattutto nelle materie scientifiche e nella lingua inglese. Nell'istituto la fascia di voto conseguito all'esame di Stato si attesta tra 71-80, in percentuale più alta rispetto agli altri istituti presi in considerazione.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati conseguiti nelle prove standardizzate sono tendenzialmente in linea con la media nazionale. Gli esiti sono abbastanza uniformi tra le varie classi .</p>	<p>I risultati conseguiti nelle prove standardizzate sono inferiori alle medie di riferimento territoriale, Lombardia e Nord-Ovest. Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La</p>

	<p>quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha come priorità la formazione del cittadino e nella valutazione dell'alunno attribuisce notevole importanza ai rapporti interpersonali ed al rispetto delle regole. Obiettivo dei docenti è quello di trasmettere valori in linea con i principi costituzionali. Il voto di comportamento viene attribuito seguendo criteri di valutazione comuni ed indicati nel Piano dell'Offerta Formativa Triennale. L'Istituto nell'ultimo triennio ha usufruito dei finanziamenti PON per arricchire l'offerta formativa e approfondire tematiche legate alla cittadinanza europea. Il livello di competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti risulta buono. Non emergono differenze significative tra classi, sezioni e indirizzi della scuola.</p>	<p>E' sempre auspicabile un annullamento dei casi di problematicità legati a comportamenti scorretti da parte dell'utenza. Vengono formalizzati diversi procedimenti disciplinari. Le iniziative legate alla legalità potrebbero essere ulteriormente incrementate.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nelle aree sanitaria e scientifica le percentuali degli studenti che hanno conseguito più della metà dei CFU sono in linea con i valori degli altri istituti, mentre nell'area umanistica tale percentuale risulta di poco inferiore. La percentuale dei promossi al primo anno che hanno seguito il Consiglio Orientativo è in linea con gli altri istituti. Il numero di inserimenti nel mondo del lavoro risulta nettamente superiore (circa il 20% in più) rispetto alla media negli anni considerati. Il tempo di attesa per il primo contratto risulta nella media tra i 3 e i 24 mesi. La maggior parte di occupati si trova nel settore dei servizi con una percentuale superiore alla media. Circa la metà degli occupati, in percentuale superiore alla norma, svolge professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi. La percentuale di impiegati è di poco superiore alla media. Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione sono in linea con la media della Lombardia. Questa situazione si registra in tutti gli anni considerati.</p>	<p>La percentuale dei promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo risulta inferiore rispetto alla media. Gli studenti iscritti al primo anno con una valutazione di 6 o 7 sono in percentuale maggiore rispetto alla media, mentre quelli con votazione superiore al 7 sono in percentuale decisamente inferiore. Una volta entrati nel mondo del lavoro, le tipologie di contratto risultano prevalentemente a tempo determinato o in apprendistato.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire. Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche). Sono state effettuate prove comuni per italiano, matematica e le discipline di indirizzo. Inoltre, sono stati somministrati test di ingresso nelle classi prime per accertare le abilità di base. Per il triennio sono stati attivati progetti di ampliamento dell'offerta formativa	Non sono previsti: curricolo di scuola, curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività' autonomamente scelte dalla scuola.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività' didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<u>- 1 2 3 4 5 6 7 +</u>	

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
L'ampliamento dell'offerta formativa avviene in orario extrascolastico come spesso accade negli altri istituti. Gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento avvengono in orario extra-curricolare e curricolare, come nella media degli altri istituti. La scuola individua figure di coordinamento e prevede un costante aggiornamento dei materiali da utilizzare negli spazi laboratoriali (compatibilmente con le risorse di cui dispone). La scuola è dotata di una biblioteca comune, di laboratori di informatica utilizzati da docenti di diverse discipline. Tutte le aule sono dotate di collegamento internet e lavagne LIM	La scuola non ha ancora organizzato un punto d'ascolto come supporto alle problematiche socio-psicologiche e relazionali per docenti, studenti e famiglie. La scuola si sta attivando per potenziare la formazione docenti.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola realizza regolarmente attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità'. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva mediante interventi efficaci, condivisi da tutto il consiglio di classe che stila per ciascuno il Piano Educativo Individualizzato. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato e aggiornato con regolarità. Nel momento in cui un consiglio di classe individua un BES, attiva immediatamente interventi volti a ridurre lo svantaggio. La scuola si preoccupa di favorire l'integrazione linguistica mediante attività di vario genere e soprattutto percorsi di alfabetizzazione, con risultati soddisfacenti. La scuola pone particolare attenzione ai temi interculturali e organizza incontri con esperti delle varie culture.</p>	<p>Sarebbe auspicabile predisporre una formazione relativa alla normativa BES. Manca una figura stabile che si occupi di alfabetizzazione e si fa ricorso ai docenti dell'organico potenziato.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per garantire la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro ci si avvale di schede di raccordo volte a delineare il profilo in uscita degli studenti. In caso di eventuali criticità si contatta il coordinatore della classe di provenienza. E' previsto al termine del primo quadrimestre il monitoraggio dei risultati raggiunti e un confronto con le competenze acquisite al termine della secondaria di primo grado.</p>	<p>Per la formazione delle classi non sono previsti incontri tra i docenti della nostra scuola e quelli delle scuole secondarie di primo grado di provenienza, anche per difficoltà oggettive derivanti dal bacino di utenza che comprende anche comuni di province limitrofe. In generale mancano momenti di raccordo con i docenti della scuola secondaria di primo grado.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.</p>

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola potenzia la progettazione e la didattica piuttosto che le attività amministrative e gestionali con lo scopo di investire in modo continuativo in alcuni temi o settori ritenuti prioritari, evidenziando una prospettiva strategica. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	Le risorse a disposizione non sempre consentono di rispondere alle esigenze di tutto l'istituto, quindi la ricaduta sui singoli alunni risulta parziale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola ha aderito ad iniziative formative territoriali e di ambito. Nella scuola si è lavorato per implementare l'uso delle nuove tecnologie in un'ottica di didattica laboratoriale e interattiva. Inoltre, si è dato spazio alla formazione sui bisogni educativi speciali nell'ottica dell'inclusione. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici e lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente specialmente per il raggiungimento di obiettivi trasversali nelle varie discipline. Relativamente alle tematiche affrontate le ricadute nell'attività ordinaria della scuola hanno	Le attività di formazione promosse vengono sostenute dalla rete d'ambito o dal MIUR. Non vi è un Piano triennale della formazione d'Istituto in quanto il collegio docenti non si è dato un orientamento univoco per la formazione. La stessa è a discrezione dei singoli docenti.

dato buoni esiti .

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola informa i genitori delle attività scolastiche e di quelle extrascolastiche principalmente attraverso il registro elettronico che si è rivelato lo strumento fondamentale di comunicazione nei confronti delle famiglie. All'inizio dell'anno scolastico i genitori prendono atto del Patto di corresponsabilità che è stato approvato sia dai docenti (nell'ambito del Collegio docenti e del Consiglio d'Istituto) sia dagli alunni e dai genitori (attraverso le relative componenti nell'ambito del Consiglio d'Istituto). Lo stesso è inserito all'interno del PTOF. Inoltre all'inizio dell'anno scolastico tutte le componenti della scuola prendono atto del Regolamento d'Istituto approvato da tutti i soggetti della scuola, ivi inclusi i rappresentanti dei genitori e degli studenti.

Punti di debolezza

Si evidenziano difficoltà di rapporti scuola/famiglia dovute ad una maggiore fragilità delle famiglie (separazioni, divorzi, nuove forme di convivenza), rendendo spesso difficile la comunicazione con soggetti che siano realmente significativi e costanti nell'educazione degli alunni.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Condivisione di un curriculum per le competenze nelle varie discipline

Traguardo

Stesura e applicazione di un curriculum per le competenze di istituto

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione

organizzare e progettare attività comuni nei dipartimenti e tra i dipartimenti al fine di implementare una didattica per competenze.

2. Curriculum, progettazione e valutazione

Organizzare studi per dipartimento e gruppi di lavoro per la stesura di un curriculum per le competenze

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

*-valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'UE
-valorizzazione e potenziamento delle competenze logico-matematiche*

Traguardo

Migliorare i risultati delle prove standardizzate Invalsi delle classi seconde per raggiungere almeno il livello di riferimento nazionale con esiti superiori al 5% rispetto all'anno scolastico precedente.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione

organizzare e progettare attività comuni nei dipartimenti e tra i dipartimenti al fine di implementare una didattica per competenze.